

**DETERMINA DEL DIRETTORE GENERALE
ASUR
N. DEL**

Oggetto: Aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza dell'ASUR Marche - anni 2017-2019

**IL DIRETTORE GENERALE
ASUR**

.....

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

ACQUISITI i pareri favorevoli del Direttore Sanitario e del Direttore amministrativo, ciascuno per quanto di rispettiva competenza;

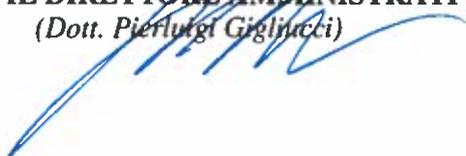
- D E T E R M I N A -

- 1. DI APPROVARE** il documento istruttorio che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale e condividere le motivazioni in esso riportate;
- 2. DI PROROGARE** l'incarico di RPCT dell'ASUR alla Dott.ssa Cristina Omenetti fino al 31/03/2017;
- 3. DI APPROVARE** il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza dell'ASUR Marche - anni 2017-2019, contenente la sezione Trasparenza ed il Codice di comportamento vigente, che qui allegato forma parte integrante e sostanziale della presente Determina;
- 4. DI DISPORRE** l'applicazione dell'allegato Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione a tutte le strutture coinvolte, trasmettendone copia alle Direzioni di A.V., per l'espletamento dei compiti e degli adempimenti previsti a loro carico e secondo le modalità stabilite;
- 5. DI TRASMETTERE** il presente atto, comprensivo del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, a tutte le UU.OO. amministrative, tecniche e sanitarie aziendali, alle Organizzazioni Sindacali, al CRCU, al Servizio Salute della Regione Marche e al Nucleo di Valutazione Aziendale;
- 6. DI DICHIARARE** che dal presente atto non derivano oneri di spesa a carico del bilancio dell'ASUR;

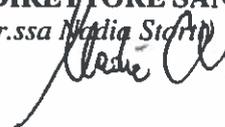
7. **DI PUBBLICARE** integralmente il presente atto sul sito istituzionale dell'ASUR Marche al link "Amministrazione Trasparente" e sull'albo pretorio informatico dell'Azienda;
8. **DI DICHIARARE** che la presente determina non è soggetta al controllo regionale ed è efficace dal giorno di pubblicazione ai sensi dell'art. 1 della L.R. 36/2013;
9. **DI TRASMETTERE** il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
10. **DI DARE ATTO**, ai fini della repertoriazione, che la determina rientra nella categoria "Altre tipologie".

Ancona, sede legale ASUR

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott. Pierluigi Gigliucci)



IL DIRETTORE SANITARIO
(Dr.ssa Nadia Storti)



IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Alessandro Marini)



La presente determina consta di n. 183 pagine di cui n. 175 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

(AREA COMUNICAZIONE/FORMAZIONE)

□ **Normativa di riferimento**

- Costituzione, art. 97 : “I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione”;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 : “Testo unico sulla privacy”;
- Legge 4 marzo 2009, n. 15: “Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al CNEL e alla Corte dei conti”;
- Legge 3 agosto 2009, n. 116: “Ratifica ed esecuzione della Convenzione dell'ONU contro la corruzione”;
- Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150: “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;
- Decreto 12 marzo 2010 del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione: “Definizione delle attribuzioni della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche”;
- Legge 28 giugno 2012, n. 110: “Ratifica ed esecuzione della Convenzione penale sulla corruzione”;
- Legge 6 novembre 2012, n. 190: “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e s.m.i.;
- Intesa tra Governo, Regioni e Enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012 n. 190;
- Decreto Legislativo 31 dicembre 2012, n. 235: “Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art. 1, co. 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- DPCM 16 gennaio 2013: “Linee di indirizzo del Comitato Interministeriale per la predisposizione da parte del Dipartimento della funzione Pubblica del Piano Nazionale Anticorruzione”;
- Circolare del Dipartimento Funzione Pubblica n. 1 del 25 gennaio 2013: “Legge n. 190 del 2012 Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- Linee di indirizzo per la predisposizione del Piano Nazionale Anticorruzione del “Comitato Interministeriale per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” del 13 marzo 2013;
- Articoli da 318 a 322 del Codice Penale Italiano;
- Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;

- Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39: “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013: “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici”, a norma dell’articolo 54 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69: “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 98;
- Decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101: “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”, convertito in Legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con Delibera della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche n. 72 del 11 settembre 2013;
- Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90: “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”, convertito in Legge 11 agosto 2014, n. 114;
- Delibera ANAC n. 149 del 22 dicembre 2014: “Interpretazione e applicazione del decreto legislativo n. 39/2013 nel settore sanitario”;
- Determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015 recante “Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)”;
- Aggiornamento 2015 al PNA, approvato con Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015;
- Aggiornamento 2016 al PNA, approvato con Determinazione ANAC n. 831 del 03 agosto 2016;
- Delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016: “Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016”;
- Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50: “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2015/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97: “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 214 , in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- Legge Regionale n. 13 del 20 giugno 2003 e ss.mm.ii. (L.R. n. 17/2010 - L.R. n. 17/2011) di istituzione dell’ASUR: “Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale”;
- DRGM n. 977 del 07 agosto 2014: “L.R. n. 13/2003 art. 3 comma 2 lett. c) - Direttiva vincolante per gli enti del SSR in materia di contenimento della spesa del personale”;
- Determina ASUR n.1112/2011: “Regolamento di Organizzazione Area ATL Aziendale. Determinazioni”;
- Determina ASUR Marche n. 736/2014: “Organizzazione area ATL - Incarichi presso la Direzione Generale ASUR – Titolari e Sostituti ex Art. 18 CCNL 08.06.2000 Area Dirigenza SPTA”;
- Determina ASUR Marche n. 350/2015: “Approvazione assetto organizzativo aziendale”, aggiornata con Determina n. 481 del 2 agosto 2016 “Ridefinizione dell’assetto organizzativo aziendale”;
- Determina ASUR Marche n. 639/2016: “Aggiornamento del PTPC dell’ASUR - anni 2016/2018”.

□ Motivazione

La Legge n. 190/2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione” ha introdotto nuove misure per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo, il contrasto delle attività illegali nelle PP.AA ed ha individuato i soggetti preposti ad adottare ogni adeguata iniziativa in materia.

Con la Circolare n. 1 del 25 gennaio 2013, il Dipartimento della Funzione pubblica ha dettato le prime disposizioni applicative della Legge e ha dato precisazioni in ordine alle competenze affidate dalla Legge ai vari soggetti istituzionali ed alle modalità di individuazione del Responsabile della prevenzione della corruzione, con particolare riferimento ai compiti allo stesso ascriviti.

Inoltre sono state dettate per la predisposizione del Piano Nazionale Anticorruzione, da parte del Dipartimento della Funzione pubblica, le Linee di indirizzo del Comitato interministeriale per la prevenzione e il contrasto alla corruzione ed all’illegalità (istituito con D.P.C.M. del 16 gennaio 2013), che indicano gli adempimenti relativi agli obblighi da rispettare da parte delle pubbliche amministrazioni.

La Legge n. 190/2012, successivamente modificata dal D.Lgs. n. 97/2016, ha previsto:

- l’individuazione dell’Autorità nazionale anticorruzione (ex CIVIT, ora ANAC) di cui al D. Lgs. n. 150/2009;
- la designazione di un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC) per ogni pubblica amministrazione, sia a livello centrale che periferico, ai sensi dell’art. 1, co. 7;
- l’approvazione da parte dell’Autorità nazionale anticorruzione di un Piano Nazionale Anticorruzione, ai sensi dell’art.1, co. 4;
- l’approvazione da parte dell’organo di vertice di ciascuna pubblica amministrazione di un Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC), su proposta del RPC, ai sensi dell’art.1, co.8.

In attuazione della legge sopra citata è stato emanato il D.Lgs. n. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.), anch’esso recentemente aggiornato con il D.Lgs. 97/2016, con il quale sono state introdotte ulteriori disposizioni per l’attuazione del principio della trasparenza, già disciplinato con leggi nn. 69/2009 e 150/2009. In particolare tale principio deve essere inteso come accessibilità totale alle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle PP.AA., allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche a garanzia delle libertà individuali e collettive.

Quanto sopra si concretizza con la pubblicazione di una notevole qualità di dati, documenti e provvedimenti sui siti web istituzionali, essendo la trasparenza il mezzo attraverso il quale è possibile prevenire varie forme d’illecito; cosicché la stessa amministrazione viene fornita di uno strumento idoneo ad individuarle. L’ASUR Marche ha pertanto attivato, nel proprio sito istituzionale gestito autonomamente, l’apposita sezione “Amministrazione Trasparente”, organizzato in sottosezioni, in cui sono inserite le informazioni richieste secondo le indicazioni specifiche contenute nell’allegato 1 della Delibera ANAC n. 1310/2016.

L’art. 43 dello stesso D.Lgs. prevede l’obbligo d’individuare in ogni P.A. un Responsabile per la Trasparenza, le cui funzioni debbono essere di norma attribuite al Responsabile per la prevenzione della Corruzione (RPCT), di cui all’art. 1, comma 7 della legge 190/2012 sopra citato.

La Direzione ASUR con nota prot. n. 17380 dell’08/06/2016 ha nominato fino al 31/12/2016 la Dott.ssa Cristina Omenetti quale “Responsabile della Prevenzione della Corruzione” e “Responsabile della Trasparenza”,

nelle more della definizione di un'adeguata struttura organizzativa di supporto, con le risorse umane, finanziarie ed informatiche necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività, come previsto dalle norme e dal PNA. La nomina è stata formalizzata con determina n. 506 del 05/08/2016 e trasmessa all'ANAC.

Ai sensi di quanto previsto dalla Circolare n. 1/2013, par. 2.2, al fine di agevolare i percorsi connessi alla normativa in materia in un sistema organizzativo complesso come l'ASUR, sono stati individuati dalle rispettive Direzioni di A.V. cinque Referenti Trasparenza/Anticorruzione (uno per ogni Area Vasta), che operano secondo le direttive impartite dal RPCT e possono essere periodicamente confermati o sostituiti, motivandone la scelta.

Alla luce di quanto stabilito dal PNA dell'ANAC (Aggiornamento 2015 - Determinazione n. 12/2015 e Aggiornamento 2016 – Determinazione 831/2016) e secondo quanto stabilito nell'art. 10 del D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016 sopra citato, tenuto conto delle relative linee guida ANAC (Delibera 1309/2016) l'ASUR aggiorna con la presente determina il Piano per la Prevenzione della Corruzione (Allegato 1), inserendo all'interno dello stesso la sezione Trasparenza ed il Codice di Comportamento vigente.

La sezione Trasparenza prevede in maniera dettagliata i nominativi e le strutture responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente", sia centrali dell'ASUR che delle Aree Vaste per le parti di rispettiva competenza e garantisce:

- > un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle Linee Guida elaborate dalla ex CIVIT ora ANAC (Delibere nn. 105/2010, 2/2012, 50/2013, 146/2014 e 43/2016; 1309/2016);
- > la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Alla stesura del quarto PTPC, si è giunti dopo una serie di azioni preliminari necessarie per creare le condizioni idonee a coinvolgere tutto il personale nel processo di cui trattasi, in un sistema organizzativo complesso ed articolato in numerose strutture sanitarie e amministrative, come quello dell'ASUR Marche.

Dopo un'accurata valutazione delle aree a maggior rischio-reato eseguita attraverso la somministrazione di questionari a tutti i responsabili di struttura, è stata predisposta la mappatura dei rischi di tutte le Aree dell'ASUR, ai sensi dell'art. 1, comma 75 L. 190/12 (Allegato 1 sub. a). Tale mappatura, che costituisce un fondamentale strumento di lavoro per il monitoraggio continuo di ogni processo nella lotta contro eventuali fenomeni corruttivi, ha individuato nella maggioranza delle strutture dell'ASUR processi o attività "a rischio", di varia misura.

La citata ricognizione dei rischi eseguita pertanto nel rispetto delle previsioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione, è parte sostanziale del PTPC 2017/2019 ed ha consentito di evidenziare:

- i processi specifici di ogni struttura dell'azienda;
- il livello del rischio corruttivo per ogni attività e processo;
- la tipologia di rischio corruttivo interno/esterno;
- i rischi specifici di ogni fase del processo per individuare la misura da adottare per la loro riduzione.

In particolare, sono state sottoposte a "valutazione del rischio da reato presupposto" le aree generali indicate nel citato PNA (provveditorato/economato, bilancio, gestione del personale, prevenzione-vigilanza-controlli), nonché le aree specifiche (attività libero-professionale intramuraria e liste d'attesa; privato accreditato; farmaceutica; SPP; attività conseguenti al decesso in ambito ospedaliero). Sulla base della matrice di rischio generata dai questionari validati sono stati adottati gli interventi correttivi riportati come misure anticorruzione nel Piano per ogni Area/settore/Ufficio (Allegato 1 sub. b).

La bozza così predisposta del “Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione – anni 2017-2019” è stata pubblicata entro i termini richiesti dalla normativa in materia, in data 28/12/2016, oltre ad averne data comunicazione alle associazioni iscritte al CRCU, alle autorità regionali e a tutti gli organi di controllo:

- o sulla pagina “home” del sito istituzionale tra le “News” per la prevista consultazione pubblica;
- o nell’apposita sezione “Amministrazione Trasparente”;
- o nel Sistema Trasparenza del Comitato Regionale dei Consumatori e Utenti (CRCU).

In data 18/01/2016 sono state convocate le associazioni CRCU presso la Direzione Generale, insieme con i referenti Anticorruzione, per un incontro in cui sono state raccolte e verbalizzate le osservazioni e le indicazioni alla proposta del PTPC 2017-2019. Successivamente, la stessa è stata modificata ed integrata a seguito della valutazione ed accoglimento delle osservazioni ritenute opportune, pervenute dai Dirigenti responsabili dei vari Uffici, dalle Associazioni dei consumatori (ACU Marche e Cittadinanza attiva del sistema CRCU) e dalla federazione FASSID dell’Area Si.Na.F.O. Le osservazioni con le relative revisioni sono riportate in apposita tabella (Allegato 1 sub. c).

Al PTPC è allegato anche il cronoprogramma delle attività da espletare annualmente prevedendo i relativi responsabili della predisposizione, trasmissione e pubblicazione dei documenti obbligatori (Allegato 1 sub. d).

Inoltre a completamento del Programma per la Trasparenza è allegata la Griglia degli obblighi di pubblicazione, contenente i dati oggetto di pubblicazione, aggiornata con l’indicazione delle strutture operative competenti e la tempistica prevista dal novellato D.Lgs. 33/2013. Per dettagliare le modifiche intervenute a seguito della riforma Madia con il D.Lgs. n. 97/2016, sono indicate con il colore grigio le sotto-sezioni abrogate e con il colore blu i nuovi dati da pubblicare (Allegato 1 sub. e).

La proposta di PTPC così elaborata ed aggiornata dal RPCT, contenente la sezione Trasparenza ed il Codice di Comportamento vigente, quale parte integrante e sostanziale della presente determina, è stata sottoposta all’approvazione definitiva da parte della Direzione Generale dell’ASUR.

L’ASUR Marche, sulla base delle linee guida per la predisposizione del suddetto Piano, è in grado di adottare l’allegato Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione per il triennio 2017-2019, che verrà applicato a tutte le strutture dell’ASUR e trasmesso alle Direzioni di A.V. aziendali per l’espletamento dei compiti e degli adempimenti previsti a loro carico. Tale Piano potrà essere adeguato nel suo percorso di attuazione con le integrazioni e modifiche che si riterranno necessarie, anche al fine di allinearsi alle disposizioni che saranno emanate dal Governo, dall’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) e dagli organi individuati dalla Legge.

La presente determina completa degli allegati verrà trasmessa a tutte le UU.OO. amministrative, tecniche e sanitarie aziendali, alle Organizzazioni Sindacali, al CRCU, al Servizio Salute della Regione Marche e al Nucleo di Valutazione Aziendale e pubblicata integralmente sul sito istituzionale dell’ASUR Marche alla sezione “Amministrazione Trasparente” e sull’Albo pretorio dell’Azienda.

Si dichiara infine che dal presente atto non derivano oneri di spesa a carico del bilancio aziendale.

Per quanto sopra si propone di approvare il seguente schema di determina:

1. **DI APPROVARE** il documento istruttorio che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale e condividere le motivazioni in esso riportate;
2. **DI PROROGARE** l’incarico di RPCT dell’ASUR alla Dott.ssa Cristina Omenetti fino al 31/03/2017;

3. **DI APPROVARE** il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza dell'ASUR Marche - anni 2017-2019, contenente la sezione Trasparenza ed il Codice di comportamento vigente, che qui allegato forma parte integrante e sostanziale della presente Determina;
4. **DI DISPORRE** l'applicazione dell'allegato Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione a tutte le strutture coinvolte, trasmettendone copia alle Direzioni di A.V., per l'espletamento dei compiti e degli adempimenti previsti a loro carico e secondo le modalità stabilite;
5. **DI TRASMETTERE** il presente atto, comprensivo del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, a tutte le UU.OO. amministrative, tecniche e sanitarie aziendali, alle Organizzazioni Sindacali, al CRCU, al Servizio Salute della Regione Marche e al Nucleo di Valutazione Aziendale;
6. **DI DICHIARARE** che dal presente atto non derivano oneri di spesa a carico del bilancio dell'ASUR;
7. **DI PUBBLICARE** integralmente il presente atto sul sito istituzionale dell'ASUR Marche al link "Amministrazione Trasparente" e sull'albo pretorio informatico dell'Azienda;
8. **DI DICHIARARE** che la presente determina non è soggetta al controllo regionale ed è efficace dal giorno di pubblicazione ai sensi dell'art. 1 della L.R. 36/2013;
9. **DI TRASMETTERE** il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
10. **DI DARE ATTO**, ai fini della repertoriazione, che la determina rientra nella categoria "Altre tipologie".

**Il Responsabile per la Prevenzione della
Corruzione e Trasparenza**
(Dott.ssa Cristina Omenetti)



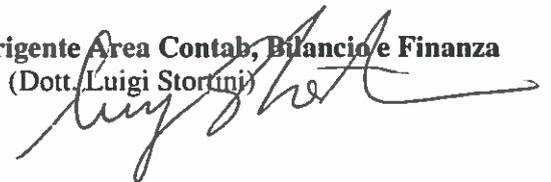
AREA CONTABILITÀ, BILANCIO E FINANZA E AREA CONTROLLO DI GESTIONE

Visto quanto dichiarato nel Documento Istruttorio dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione, si attesta che dall'adozione del presente atto non derivano oneri di spesa a carico del bilancio aziendale.

Il Dirigente del Controllo di gestione
(Dott.ssa Sonia Piercamilli)



Il Dirigente Area Contab, Bilancio e Finanza
(Dott. Luigi Storini)



- ALLEGATI -

- Allegato 1 - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza – 2017-2019
- Allegato 1 - sub a. Schede mappatura del rischio delle aree
- Allegato 1 - sub b. Tabella del livello di rischio delle attività
- Allegato 1 - sub c. Tabella delle revisioni sulla base delle osservazioni pervenute
- Allegato 1 - sub d. Cronoprogramma delle attività relative al percorso anticorruzione
- Allegato 1 - sub e. Griglia degli obblighi di pubblicazione con le strutture responsabili competenti